

L'evoluzione della previdenza complementare italiana

Marcello Messori

(Università di Roma 'Tor Vergata')

QUALE PERCORSO VERSO LE PENSIONI PRIVATE? IL CASO DELL'ITALIA

(Torino, Cerp - 30 ottobre 2006)

Struttura della relazione

- Relazione affronta cinque punti:
 1. Necessità di cambiamenti normativi nonostante passati interventi;
 2. Novità della L. delega 243/04 e del D. lgs. 252/05;
 3. Conseguenti problemi aperti;
 4. La Legge finanziaria per il 2007;
 5. Prospettive del II pilastro.

1. La necessità di ulteriori cambiamenti

Prima del 1993: FPP

1993: Principali caratteristiche del II pilastro (D. Lgs. 124/93):

- Adesione volontaria;
- FPc riservati a lavoratori dipendenti;
- FPa riservati a lavoratori autonomi;
- Trasferimento parziale del Tfr ai soli FPc.

1995: Novità della L. 335/95:

- Possibilità di adesione collettiva ai FPa (incluso trasferimento del Tfr) in assenza di FPc;
- Portabilità da FPc a FPa dopo 3-5 anni di adesione (ma senza “Tfr” e senza contribuzione datoriale).

2000: Novità del D.lgs. 47/00

- Aumento dei benefici fiscali;
- Inserimento dei Pip (contratti di assicurazione sulla vita) nel II pilastro;
- Apertura del II pilastro ai non-lavoratori.

2001-2005: Ridefinizione del sistema di previdenza complementare

- Adesione tacita (non soltanto volontaria);
- Maggiore concorrenza fra le diverse forme previdenziali;
- Innovazioni fiscali specie per l'erogazione dei benefici.

2006: Creazione di un secondo pilastro pubblico a ripartizione.

1. La necessità di ulteriori cambiamenti

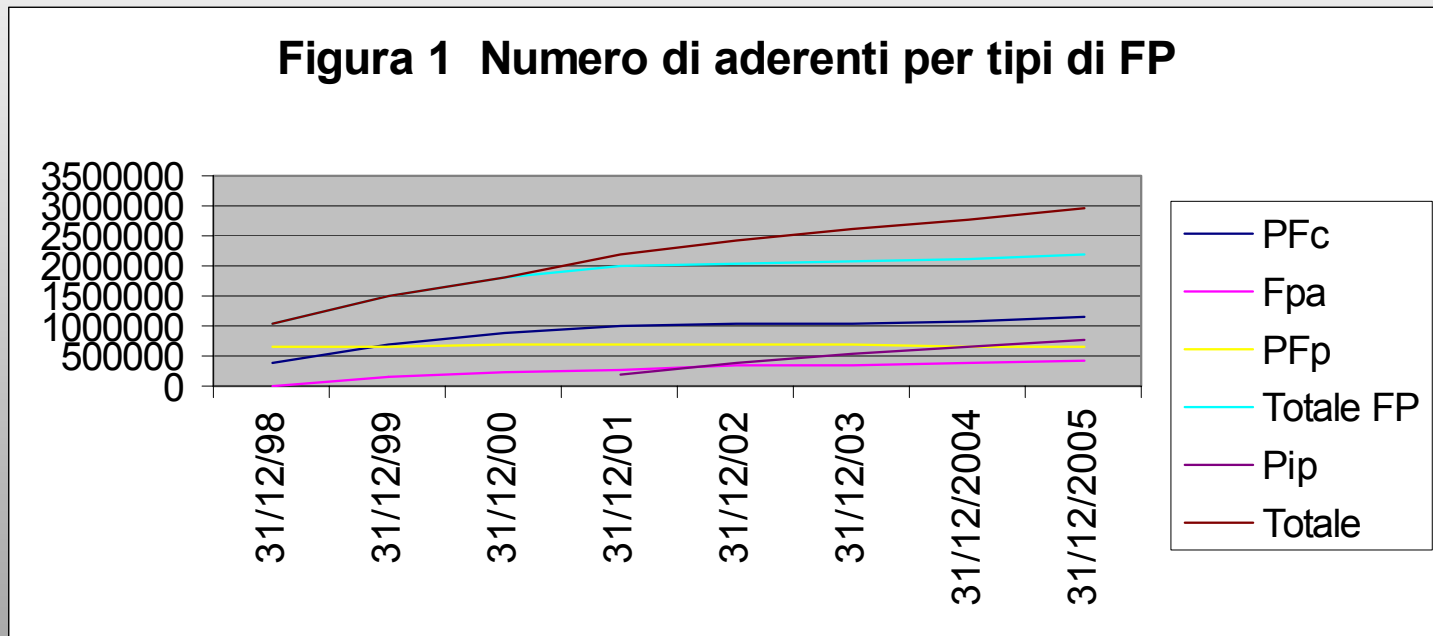
- Punti deboli previdenza complementare italiana:
 - basso tasso/lenta crescita delle adesioni;
 - insufficienti fonti di finanziamento;
 - inefficienze nella struttura del mercato;
 - *governance* inadeguata singole forme.
- (Pochi dati illustrano i quattro punti).

1. Basso tasso di adesione

Adesioni per tipologia di lavoratori e di forme previdenziali												
	FPc		FPa		FPp		Pip		Totale		Tasso di adesione	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Lavoratori dipendenti privati	1.016.114	1.059.501	51.677	56.814	658.078	665.561	6.507	10.018	1.732.376	1.791.894	11,70%	12,0%
Dipendenti pubblici	33.510	73.862	6.501	10.351			13.013	20.036	53.024	104.249	1,5%	3,00%
Lavoratori autonomi	7.605	7.616	323.971	339.857			631.127	740.585	962.703	1.088.058	15,6%	18,20%
Soggetti non lavoratori	5.678	5.756							5.678	5.756		
Totale	1.062.907	1.146.735	382.149	407.022	658.078	665.561	650.647	770.639	2.753.781	2.989.957	11,2%	12,3%

Fonti: Covip (2004, 2005); www.covip.it; www.istat.it; www.laborfounds.it

1. Lenta crescita delle adesioni



1. Insufficienti fonti di finanziamento

Risorse destinate alle prestazioni (milioni di €)

	2003	2004	2005	Var % 2004/2003	Var % 2005/2004
FPc	4.543	5.881	7.615	29,5	29,5
Fpa	1.731	2.230	2.954	28,8	32,5
FPp	29.858	30.546	32.441	2,3	6,2
Tot FP	36.132	38.657	43.010	6,9	11,3
Pip	1.278	2.150	3.338	68,2	55,3
Totale	37.410	40.807	46.348	9,1	13,6

Fonti: Covip (2004, 2005); www.covip.it; www.istat.it

1. Inefficienza nella struttura di mercato

- Barriere all'entrata:
 - Legislazione di favore per i FPc (124/93)
 - Adesione collettiva residuale (335/93)
 - Apertura alla concorrenza fra adesioni collettive e individuali (FPa e Pip) (47/00).
- Di conseguenza:
 - concorrenza insufficiente fra ad. coll.
 - concorrenza eccessiva fra ad. coll. e ind.

1. *Governance* inadeguata

- FPc →
statuto giuridico = associazione o fondazione;
C. di A. = composizione e compiti;
Gestione del patrimonio affidata all'esterno;
Outsourcing obbligatorio (es. banca depositaria) e discrezionale.
Da cui: rappresentanza v/s competenza.
- FPa →
nessuna personalità giuridica;
rendiconto separato e autonomo.
Da cui: competenza v/s rappresentanza
- Pip →
adesione solo individuale;
costi storici v/s prezzi di mercato.

2. Le novità di 243/04 e 252/05

- Rafforzamento tasso di adesione e fonti di finanziamento lavoratori dipendenti = dal 2008 adesione tacita e connesso trasferim. del Tfr (~ irreversibile).
Ciò →
nuovi flussi del Tfr a FPC (forma pensionistica complementare) salvo “diversa esplicita volontà” (6 mesi).
- Opzione di *default*:
a livello internazionale 70% adesioni → in Italia
- circa 50% tasso di adesione totale
- afflusso aggiuntivo annuale circa 7/8 mld. euro

2. Le novità di 243/04 e 252/05 (cont.)

- Accrescimento dell'efficienza nel mercato previdenziale = incremento concorrenza
- Ciò →
 - (a) eliminazione di barriere fra diverse FPC (caso di adesione esplicita)
 - (b) parziale concorrenza fra adesioni collettive a FPc e FPa (caso di adesione tacita).
Sub (b):
se esiste FPc (salvo accordo az.) = dominante;
se più di un FP con ad. coll. → > n. di aderenti dell'impresa;
se nessun FP con ad. Coll. → fondo residuale.

3. Principali limiti nuova normativa

- Esclusione lavoratori autonomi che hanno i più bassi tassi di sostituzione; connesso pasticcio fiscale (con eccesso di delega: 15%-9% sui benefici).
- Eliminazione disincentivi alla liquidazione del montante capitalizzato (50%-66%); connessa anticipazione per generiche esigenze (30%)

3. Principali limiti nuova normativa (cont.)

- Caso conferimento tacito = concorrenza parziale:
Opzione di *default* → $\geq 70\%$ adesioni a livello internazionale.
Da cui: dominanza FPc (problema piccole imprese).
- Ulteriore problema = Fondo garanzia per eliminazione oneri alle imprese (← Tfr a II pilastro) è:
 - in contrasto normativa europea;
 - discriminatorio rispetto piccole imprese;
 - troppo generoso banche/imprese.

3. Principali limiti nuova normativa (cont.)

- Caso conferimento esplicito: eccesso di concorrenza:
sostanziale equiparazione fra ad. coll. e ad. ind.
senza “campo di gioco livellato” per diverse FPC
(← confrontabilità dei rendimenti e *governance*)
(contrasto fra l. 243/04 e d.lgs. 252/05).
- Esempi:
 - “costo storico” v/s prezzi di mercato
 - obbligo patrimoni autonomi e separati
 - inadeguati organismi di sorveglianza.

3. Principali limiti nuova normativa (cont.)

- Altri limiti tecnici ma rilevanti:
 - Conferimento tacito → inclusione degli aderenti nel comparto più prudenziale. Problema giovani; ipotesi “*life cycle*”.
 - Conferimento tacito → garanzia (di tipo assicurativo) e comparabilità rendimento Tfr (impossibile a valori di mercato). Cfr. “soluzione” direttiva Covip.

3. Principali limiti nuova normativa (cont.)

- Problemi di *governance* FPc:
ruolo di responsabile attribuibile a direttore generale (cfr. direttiva Covip).
- Problemi di *governance* FPa:
 - sovrapposiz. fra funzioni dell'organismo sorveglianza e funzioni del responsabile;
 - non rappresentanza organismo sorvegli.
- Problemi di *governance* Pip:
non specificazione patrimonio separato.

4. Legge finanziaria per il 2007

- Legge finanziaria interviene su D.lgs. 252/05.

Fattori positivi:

anticipazione al 2007 della vigenza nuova normativa;

eliminazione del Fondo di garanzia (Tfr).

Principale fattore negativo:

- allocazione del Tfr, “non destinato alle FPC” ma alle imprese > 50 addetti, a Fondo pubblico gestito dall’Inps.

4. Limiti legge finanziaria 2007

- Principali problemi del Fondo Inps:
 - Costruzione di un nuovo “pilastrino” pubblico a ripartizione contributiva (con > libertà di uscita);
 - Scommessa contro gli incentivi disegnati per il rafforzamento Il pilastro (20% in più v/s media internazionale 70%).
 - Probabile eliminazione Fondo residuale Inps (con costrizione alla ripartizione per fascia residuale di aderenti “taciti”).

4. Limiti legge finanziaria 2007 (cont.)

- Altro fattore negativo del Disegno di legge finanziaria:
 - Data del 2008 (anziché del 2007) per l'adeguamento delle diverse FPC alla nuova normativa;
- Non problematico: compensazione a imprese > 50 addetti per la perdita del Tfr?
Infatti: rafforzate le agevolazioni alle imprese.

5. Interventi correttivi

- Aree di intervento non toccate da Legge finanziaria:
 - Concorrenza fra FPC
 - *Governance*
 - Incentivazione fiscale per i benefici
 - Regime delle anticipazioni
 - Garanzie.